



Regione Sicilia



MIUR



Unione Europea

**ISTITUTO COMPRENSIVO “CARLO ALBERTO DALLA CHIESA”
SAN GIOVANNI LA PUNTA (CATANIA)**

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL’OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016/17, 2017-18 E 2018-19

Prot. n. 2809/A.19 del 25/09/2015

Al Collegio dei Docenti

e p.c.

Al Consiglio d’istituto
Alla componente genitori dell’I. C.
Al D.S.G.A.
All’albo della scuola/ sito web

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell’Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l’autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l’art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come “ la buona scuola” mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19;

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione a decorrere dall'anno scolastico 2016/17;

VALUTATE

6. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV “Rapporto di Autovalutazione”, nonché dell'indice sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

7. del piano di miglioramento predisposto nel RAV;
8. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio. 2016/17, 2017/18 e 2018/19, il seguente atto di **indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:**

- ADEGUARE IL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O. F. previsto dai nuovi Ordinamenti;
- DPR n. 80/2013: presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto

legislativo 19 novembre 2004, n. 286.

- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Il suddetto PDM sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle

proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

- UTILIZZARE LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE avendo riguardo e rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015 (la buona scuola), L. 53/2003 e dal D. Lgs 59/2004, D.M. settembre 2007 (le Indicazioni Nazionali del 2010) e L. 169/2008, e dei relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009 ;

- AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari;

- FINALIZZARE I PERCORSI FORMATIVI (eccellenze) alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti, con percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni, ad esempio:

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

- ATTIVARE CORSI DI RECUPERO PER GLI ALUNNI;

- VALORIZZARE IL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologica, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

- ADOTTARE I LIBRI DI TESTO

Nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, si tenga nella dovuta considerazione di individuare quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo, quello di uniformare i testi per classi parallele. Altro criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e di tempestività. L'art. 7 del D.lvo n. 297/1994, STATUISCE CHE rientra nei compiti attribuiti al collegio dei docenti, dopo aver sentito il parere dei consigli DI CLASSE. La prima fase di valutazione dei testi rappresenta un'occasione importantissima per la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche e per la loro collaborazione con i docenti. Preso Atto dei criteri indicati dai vari Dipartimenti e dagli indirizzi di programmazione deliberati dal Consiglio d'istituto, di organizzare l'intera attività didattica,

progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, è opportuno che anche i libri di testo adottati siano uguali per le classi parallele.

- PROGETTARE un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti (ad. Es. SCUOLA-NEXT-DIDANET);

- PRIVILEGIARE il potenziamento e il recupero di matematica e Italiano nonché il potenziamento delle lingue straniere nella progettazione extracurricolare;

- PROCEDERE NELLA INNOVAZIONE DIGITALE E NELLA DIDATTICA LABORATORIALE (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE) perseguendo lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese, attraverso il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, attraverso la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

- P R O G E T T A R E i viaggi di istruzione, le vacanze studio, gli scambi culturali, le attività teatrali, le attività sportive;

- REGOLAMENTARE LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO;

- ORGANIZZARE LA PROGETTAZIONE INTEGRATA con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei;

- PROPORRE PER LA FORMAZIONE /TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

- IMPRONTARE LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, secondo principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

- IMPRONTARE L'ATTIVITÀ NEGOZIALE nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- PREVEDERE CHE IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità e che i COMPENSI PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;

- SPECIFICARE che l'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano e serale;

- DETERMINARE LA PROPOSTA DI CONTRIBUTO VOLONTARIO: erogazione liberale che prevede un credito d'imposta fino al 65% a favore del donatore da parte delle famiglie a partire dall'a. s. 2015/2016. L'importo del nuovo contributo vincolato da parte delle famiglie servirà per la dotazione alle classi di nuovi ed innovativi strumenti didattici, per le spese di funzionamento didattico, per la manutenzione dei laboratori scientifici, linguistici e tecnologici, per l'acquisto di arredi laboratoriali, per le spese per esercitazioni nei laboratori nonché "ad integrazione" per l'arricchimento dell'offerta formativa, per l'innovazione tecnologica, per l'adeguamento edilizio, con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica e alla promozione e divulgazione informativa delle attività funzionali al POF.

- LA PROGETTAZIONE DIDATTICA POTRA' PREVEDERE:

1. la programmazione flessibile dell'orario;
2. l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
3. l'apertura in estate;
4. in sinergia con gli enti locali, nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'Istituto potrà promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici.
5. l'orario flessibile del curriculum e delle discipline;
6. le unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
7. i percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
8. l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
9. gli adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e comunque, coincidenti con tutte le attività che comportano l'utilizzo di personale docente e ATA fuori dall'istituzione scolastica, come le gite di istruzione e le vacanze studio.

- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE: La scuola promuoverà iniziative quali:

- comunicazione pubblica: cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:
- attivazione del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio.

- scuola-next: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti.
- Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola –territorio- famiglia.

Il presente atto di indirizzo sarà illustrato al Collegio dei docenti del primo ottobre 2015.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Roberto Calanna